



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n. 4/2009

Seduta del 26 febbraio 2009

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **26 febbraio 2009**, alle ore **15.29** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8**, in **Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota prot. n.834-2.17.4.19 del 19 febbraio 2009) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 18 dicembre 2008.

ELENCO A

1) Presa d'atto dell'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra Governo, Regioni e Province autonome in materia di ammortizzatori sociali.

2) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per progetti di ricerca sulle cellule staminali. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

3) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

3-bis) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la determinazione del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2008/2009 – 2009/2010 – 2010/2011. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

3-ter) Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di un bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per attività di ricerca sulle malattie rare. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)

Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4) Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2008 alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Intesa ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

5) Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE concernente la ripartizione della quota accantonata, per l'anno 2007, sul Fondo sanitario nazionale per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale – 2^a annualità del triennio 2006-2009 e 1^a annualità triennio 2007-2010. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Intesa ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

6) Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente "Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Liguria. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Intesa ai sensi dell'articolo 5-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come introdotto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

7) Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente "Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Marche. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Intesa ai sensi dell'articolo 5-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come introdotto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

8) Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Programma di monitoraggio e sorveglianza della patologia tiroidea. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

8-bis) Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2009. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)

Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

8-ter) Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di Piano sanitario nazionale per l'anno 2009. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)

Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

9) Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente le caratteristiche strutturali e le modalità operative del Nucleo nazionale farmacovigilanza sui medicinali veterinari. (Lavoro, salute e politiche sociali)

Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

10) Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la ripartizione dei fondi 2008, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi). (ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f) e comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

10-bis) Parere sullo schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni di cui al Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 183/2005, del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi. (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)

Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

11) Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi di cui all'art. 7, comma 1, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, previsto dall'art. 15, comma 1, lett. g) del DPR 26 novembre 2007, n. 233. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)

Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

12) Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche di cui all'art. 7, comma 1, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, previsto dall'art. 15, comma 1, lett. b) del DPR 26 novembre 2007, n. 233. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)

Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

13) Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma di cui all'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, prevista dall'art. 15, comma 3, lett. h) del DPR 26 novembre 2007, n. 233. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)

Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

14) Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze di cui all'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, prevista all'art. 15, comma 3 lett. i) del DPR 26 novembre 2007, n. 233. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)

Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

15) Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Archivio Centrale dello Stato di cui all'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione dell'Archivio Centrale dello Stato, previsto all'art. 15, comma 3 lett. m) del DPR 26 novembre 2007, n. 233. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI)

Acquisizione della designazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

16) Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali concernente "Fissazione dei termini per l'approvazione dei programmi operativi 2009 e delle modifiche ai programmi operativi 2008 ai sensi del regolamento (CE) 1327/2008". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

16-bis) Acquisizione della designazione di un rappresentante con funzioni di sub Commissario dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – articolo 3 del DPCM 16 gennaio 2009. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

ELENCO B

1) Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 5 febbraio 2009, n. 4 recante "Misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lett. a) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2) Acquisizione della designazione di tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome in seno al Comitato di valutazione per l'esame e la selezione dei programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i rapporti con le Regioni, **FITTO***; il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, **ZAIA**; il Ministro per le politiche europee, **RONCHI**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **GIORGETTI**; i Sottosegretari al lavoro, salute e politiche sociali, **FAZIO** e **VIESPOLI**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **BUONFIGLIO**;

per le Regioni e Province autonome:

i Presidenti delle Regioni: Emilia Romagna, **ERRANI**; Marche, **SPACCA**; Umbria, **LORENZETTI**; Valle d'Aosta, **ROLLANDIN**;

gli Assessori delle Regioni: Calabria, **CERSOSIMO**; Emilia Romagna, **GILLI**; Lazio, **COSTA**; Liguria, **PITTALUGA**; Lombardia, **COLOZZI**; Marche, **MEZZOLANI**; Molise, **VITAGLIANO**; Piemonte, **BAIRATI**; Puglia, **BARBIERI**; Sicilia, **CIMINO**; Toscana, **ROSSI**;

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

* Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.

Il **Presidente ERRANI** chiede di consegnare la nota delle Regioni sul piano casa con delle correzioni per il documento di accordo politico.

Il **Ministro FITTO** risponde che verrà effettuata la valutazione con i rispettivi Ministeri e per la settimana successiva si può ipotizzare una conclusione.

Il **Presidente ERRANI** dice di avere un'altra comunicazione da presentare e sottolinea la criticità conseguente all'emanazione del decreto legislativo n. 194/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004".

Sul provvedimento, in sede di Conferenza Stato-Regioni del 13 novembre 2008, le Regioni e le Province autonome avevano espresso parere favorevole, condizionato all'accoglimento delle proposte emendative.

Fa notare che tali proposte non sono state accolte e che con nota del 30 gennaio 2009 il Presidente della Conferenza delle Regioni ha rappresentato le problematiche attuative in una lettera inviata ai Ministri Fitto e Sacconi. Successivamente con nota 24 febbraio 2009 il Ministro





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Fitto ha comunicato di avere manifestato al Ministro Sacconi la piena disponibilità dei propri uffici a concorrere all'individuazione di soluzioni concordate, al fine di superare le criticità rappresentate. Adesso si chiede l'attivazione del tavolo.

Il **Ministro FITTO** sostiene che la ricostruzione indica un percorso e spera di attivare questo tavolo d'intesa con il Ministero della salute nei prossimi giorni.

Il **Presidente ROSSI** chiede di voler fare una specifica osservazione, rilevata lavorando anche di concerto con il Ministero della sanità, e cioè quanto sia importante la presenza del Ministero dell'economia e delle finanze, specie quando si parla soprattutto di tariffe, per il pagamento delle prestazioni sanitarie.

Il **Ministro FITTO** sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 18 dicembre 2008.

Non essendo state formulate osservazioni, **la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano approva il verbale della seduta del 18 dicembre 2008.**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/A** dell'o.d.g., che reca: «Presenza d'atto dell'accordo siglato il 12 febbraio 2009 tra Governo, Regioni e Province autonome in materia di ammortizzatori sociali».

Non essendovi obiezioni, **la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **PRENDE ATTO dell'accordo siglato tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 12 febbraio 2009 in materia di interventi a sostegno al reddito ed alle competenze che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.**
(All. 1)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per progetti di ricerca sulle cellule staminali ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo, nell'ultima versione del testo concordata.

Pertanto, **la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di cui all'Allegato sub A, parte integrante del presente atto.**
(All. 2)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:

PREMESSO CHE:

- Governo, Regioni e Province autonome concordano circa le modalità di proseguire nello sforzo di ammodernamento del sistema, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, coerentemente con la legge di riforma del 1999 ed in linea con i bisogni emergenti dal mutamento sociale e demografico del Paese;
- nel corso del primo biennio di attuazione del PSN 2006-2008 si è lavorato con l'obiettivo di superare disuguaglianze, disomogeneità e discriminazioni che, malgrado gli sforzi compiuti, ancora in larga parte permangono;
- anche a seguito di tale sforzo, la legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha istituito un Fondo per il cofinanziamento di progetti regionali attuativi del Piano Sanitario Nazionale su specifiche materie ritenute prioritarie, riconfermato nella legge 24.12.2007 n.244 (legge finanziaria 2008), art. 2 comma 374;
- che per il 2008, ultimo anno di vigenza del Piano sanitario Nazionale, non si possono che ribadire gli indirizzi progettuali precedentemente adottati, con ciò garantendo la continuità necessaria per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti;
- le Regioni mantengono il diritto a proporre ulteriori linee progettuali in relazione a specifiche priorità del loro territorio, purché nell'ambito del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008;

SI CONVIENE CHE:

1. si confermano per l'anno 2008 le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n.662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, riportate nell'allegato A dell'Accordo 1 agosto 2007 (Rep. Atti n. 164/CSR);
2. la collaborazione istituita in passato tra Ministero della Salute , Regioni e ISTAT , avente come oggetto l'"Indagine Multiscopo ISTAT" sulla salute ed il ricorso ai sistemi sanitari , già sancita con Intesa di questa Conferenza del 26 novembre 2003 (rep. Atti. 1873), debba essere estesa all'edizione 2010. L'arricchimento dei contenuti





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

e l'ampliamento del campione che questa collaborazione ha consentito rispetto alla finalità originaria dell'indagine ISTAT, ha prodotto una quantità di dati estremamente utile alla programmazione dell'organizzazione e dell'assistenza sanitaria e allo sviluppo dei piani di prevenzione. Tale indagine, come per la precedente edizione, sarà finanziata con apposite risorse da accantonare sulle quote vincolate per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008;

3. in materia di promozione della qualità della risposta del Servizio Sanitario Nazionale, le Regioni riconoscono l'opportunità di uno sforzo ulteriore finalizzato alla realizzazione di standard nazionali uniformi e condivisi in linea anche con le indicazioni delle organizzazioni internazionali e segnatamente europee. In tal senso le Regioni si impegnano a sviluppare un progetto comune che sarà finanziato con apposite risorse da accantonare sulle quote vincolate per gli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008;
4. per quanto attiene ai vincoli sulle risorse per l'anno 2008, si confermano quelli relativi alle seguenti linee progettuali:
 - Cure primarie: si riserva il 25% delle risorse, all'interno delle quali, per il progetto "Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie" si conferma il vincolo sulla quota di 10 milioni di euro da ripartirsi secondo la tabella 1 allegata al presente accordo;
 - Liste di attesa: In base all'Intesa di questa Conferenza del 28 marzo 2006 (Rep. Atti n. 2555), per questa progettualità è vincolata, per l'anno 2008, una quota di 150 milioni di euro da ripartirsi secondo la tabella 2 allegata al presente accordo;
 - Piano Nazionale di Prevenzione: l'Intesa di questa Conferenza del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 104/CSR) nel confermare la proroga del PNP per il 2008, vincola la quota di 240 milioni di euro da ripartirsi tra le regioni secondo la tabella 3 allegata al presente accordo.
5. ai fini dell'erogazione delle risorse vincolate, ciascun progetto, all'atto della presentazione, dovrà essere corredato di un prospetto che evidenzia:
 - gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono conseguire;
 - i tempi entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili;
 - i costi connessi;
 - gli indicatori, preferibilmente numerici, che consentano di misurare la validità dell'investimento proposto.
6. i progetti dovranno essere inviati al Ministro della Salute per la valutazione in ordine all'ammissione al finanziamento ed il successivo inoltro alla Conferenza Stato Regioni. L'erogazione dei fondi avverrà a seguito di approvazione da parte di quest'ultima e della conseguente delibera del CIPE.
(All. 3)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 3bis/A dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la determinazione del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale di medici specialisti da formare per il triennio accademico 2008/2009 – 2009/2010 – 2010/2011 ».





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto.

Pertanto, il punto s'intende *rinvitato*.

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 3ter/A** dell'o.d.g., che reca: «Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di un bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per attività di ricerca sulle malattie rare ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo, chiedendo l'inserimento al punto n. 7 del bando della seguente proposta emendativa: «I progetti presentati saranno valutati da parte dei tre referees esterni, di cui almeno uno straniero, che forniranno la loro valutazione. Tale valutazione servirà a predisporre una graduatoria che sarà sottoposta alla Commissione nazionale della ricerca sanitaria per la relativa approvazione. L'associazione dei progetti [...] sarà curata utilizzando specifiche parole chiave». **(All.4A)**

Pertanto, **la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** nei termini di cui in premessa, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per attività di ricerca sulle malattie rare.
(All. 4)

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 4/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per l'anno 2008 alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto, **la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta di assegnazione delle risorse di cui trattasi, come da allegato sub A, parte integrante del presente atto.
(All. 5; 5A)

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 5/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE concernente la ripartizione della quota accantonata, per l'anno 2007, sul Fondo sanitario nazionale per il finanziamento delle borse di studio in medicina generale – 2^a annualità del triennio 2006-2008 e 1^a annualità triennio 2007-2010 ».





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sulla proposta di ripartizione di cui in premessa, come da allegato sub A, parte integrante del presente atto.**
(All. 6)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente "Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Liguria ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sulla proposta di cui in premessa, inerente "Accordo di Programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Liguria.**
(All. 7)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali inerente "Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Marche ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA sulla proposta di cui in premessa, inerente "Accordo di Programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari" con la Regione Marche.**
(All. 8)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Programma di monitoraggio e sorveglianza della patologia tiroidea ».





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole alla stipula dell'intesa, così come riformulata in sede tecnica.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei termini di seguito riportati:

PREMESSO CHE:

- le Regioni e le Province autonome sono state invitate a conferire priorità alla iodoprofilassi e a sensibilizzare i consumatori attraverso la circolare del Ministro della Sanità n. 19 del 4 ottobre 1991: «Profilassi del gozzo e delle altre patologie associate a carenza iodica»;

- nel Decreto Ministeriale del 10 agosto 1995, n. 562 (Regolamento concernente la produzione ed il commercio del sale da cucina iodurato, di sale iodato e di sale iodurato e iodato) si ribadiscono i tenori di arricchimento già previsti dalle norme vigenti e viene inserita la clausola del mutuo riconoscimento per i prodotti di provenienza comunitaria;

- il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e le Regioni e le Province autonome provvederanno all'attuazione della presente intesa nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano convengono sul Programma nazionale di monitoraggio e sorveglianza della patologia tiroidea, nei termini di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto.

(All. 9; 9A)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8bis/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2009 ».

Il **Presidente ERRANI**, ai fini di esprimere l'intesa, ribadisce lo stralcio relativo ai saldi di mobilità internazionali, in attesa della conclusione dei lavori del tavolo tecnico Stato-Regione, per l'individuazione delle procedure da adottare per i conguagli.

La Conferenza prende atto della dichiarazione della Regione Lazio, che esprime parere favorevole circa il fatto che del riparto del Fondo sanitario 2009 venga riconosciuto l'importo di euro 33 milioni circa, a favore dell'ospedale Bambino Gesù, attribuendo il relativo valore a carico della mobilità passiva della Regione Lazio, con la precisazione a verbale che ciò non influisca sull'accordo raggiunto dalle Regioni per il riparto.

Il **Sottosegretario FAZIO** acconsente alla richiesta.

Il **Presidente ERRANI** chiede se è anche disposto a stralciare la mobilità internazionale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Sottosegretario FAZIO vuole esprimere l'opinione, contestualmente al punto successivo.

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in base ad un precedente accordo, esprime parere favorevole alla stipula dell'intesa per quest'anno, con l'intesa che fin da subito venga riconsiderato il patto della salute per gli anni successivi

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui sopra, sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di ripartizione delle disponibilità finanziarie destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2009, come da Allegato sub A, parte integrante del presente atto.

(All. 10)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 8ter/A dell'o.d.g., che reca: «Intesa sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di Piano sanitario nazionale per l'anno 2009 ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, prende atto della nuova proposta di delibera CIPE, difforme da quanto inizialmente proposto circa l'utilizzo delle linee-guida adottate per l'anno 2008, esprime l'intesa, con l'impegno congiunto, Governo e Regioni, di pervenire all'accordo sulle nuove linee-guida per la Conferenza Stato-Regioni successiva.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta di assegnazione delle risorse di cui trattasi, come da allegato sub A, parte integrante del presente atto.
- (All. 11)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 9/A dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali concernente le caratteristiche strutturali e le modalità operative del Nucleo nazionale farmacosorveglianza sui medicinali veterinari ».

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole nella versione concordata in sede tecnica.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, concernente le caratteristiche strutturali e le modalità operative del Nucleo nazionale farmacosorveglianza sui medicinali veterinari, nel testo inviato con la richiamata nota del 30 gennaio 2009.
(All. 12)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la ripartizione dei fondi 2008, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi) ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per quanto in premessa sullo schema di decreto del 3 novembre 2008 e sulla relativa allegata tabella del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la ripartizione dei fondi 2008 relativi agli interventi di cui all'art.12, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n.353 (legge quadro in materia di incendi boschivi) in attuazione dell'art.2, comma 1, lett. f) e comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.
(All. 13)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10-bis/A** dell'o.d.g., che reca: «Parere sullo schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni di cui al Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) n. 183/2005, del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, chiede il rinvio del punto in oggetto.

Pertanto il punto s'intende *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 11/A** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi di cui all'art. 7, comma 1, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, previsto dall'art. 15, comma 1, lett. g) del DPR 26 novembre 2007, n. 233 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quale componente in seno al comitato in oggetto il signor Paolo Luciani.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE per quanto in premessa, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 del sig. Paolo LUCIANI, della regione Lazio, quale componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi.
(All. 14)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 12/A** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche di cui all'art. 7, comma 1, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, previsto dall'art. 15, comma 1, lett. b) del DPR 26 novembre 2007, n. 233 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quale componente in seno al comitato in oggetto il professor Giovanni Morelli.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE per quanto in premessa, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 del prof. Giovanni MORELLI, della regione Veneto, quale componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche.
(All. 15)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 13/A** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma di cui all'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, prevista dall'art. 15, comma 3, lett. h) del DPR 26 novembre 2007, n. 233 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quale componente in seno al comitato in oggetto il dottor Maurizio Caminito.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE per quanto in premessa, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 del dott. Maurizio CAMINITO, della regione Lazio, quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.
(All. 16)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 14/A** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze di cui all'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, prevista all'art. 15, comma 3 lett. i) del DPR 26 novembre 2007, n. 233 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quale componente in seno al comitato in oggetto la dottoressa Chiantetta Silla.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

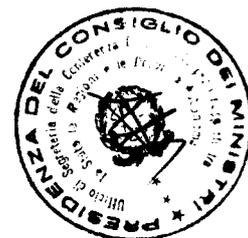
- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE per quanto in premessa, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 del dott.ssa Chiantetta SILLA, della regione Toscana, quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
(All. 17)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 15/A** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell' Archivio Centrale dello Stato di cui all'art. 2, comma 2, lett. e) del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008 recante disposizioni in materia di organizzazione dell'Archivio Centrale dello Stato, previsto all'art. 15, comma 3 lett. m) del DPR 26 novembre 2007, n. 233 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quale componente in seno al comitato in oggetto il dottor Michele Durante.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE per quanto in premessa, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 del dott. Michele DURANTE, della regione Basilicata, quale componente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Archivio Centrale dello Stato.
(All. 18)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 16/A** dell'o.d.g., che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali concernente "Fissazione dei termini per l'approvazione dei programmi operativi 2009 e delle modifiche ai programmi operativi 2008 ai sensi del regolamento (CE) 1327/2008" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente "Fissazione dei termini per l'approvazione dei programmi operativi 2009 e delle modifiche ai programmi operativi 2008 ai sensi del Regolamento (CE) 1327/2008".
(All. 19)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 16-bis/A** dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di un rappresentante con funzioni di sub Commissario dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) – articolo 3 del DPCM 16 gennaio 2009 ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quale componente in seno al comitato in oggetto il professor Mario Pirillo.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** quale sub Commissario dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA): prof. Mario Pirillo – Assessore all'Agricoltura della regione Calabria.
(All. 20)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1/B** dell'o.d.g., che reca: «Parere sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 5 febbraio 2009, n. 4 recante "Misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario" ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere negativo, sostenendo che d'altra parte il Ministro ne era già ben consapevole.

Aggiunge poi che, non avendo partecipato alla precedente discussione della Conferenza delle Regioni, per quel che lo riguarda, il parere è profondamente negativo, perché così si costruisce un impianto non condivisibile, che premia chi non ha costruito percorsi di rientro rispetto ad altri.

Continua dicendo che, per quello che riguarda la sua Regione, verrà valutato anche se poter impugnare quell'atto, visto che ci sono gli elementi. Mentre, per quello che riguarda le Regioni, afferma che vi sono una serie di emendamenti. Sostiene inoltre che il Ministro sappia





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

perfettamente che almeno in alcune Regioni l'orientamento di tutte le associazioni di rappresentanza sia fortemente negativo.

D'altronde, comunica che egli stesso ho avuto modo di incontrare diverse associazioni e ha sentito quasi sempre ripetere che tutto ciò potrebbe anche rappresentare un segnale negativo, interpretabile, anche un domani, con comportamenti non virtuosi e questo sarebbe veramente un problema serio. **(All.21A)**

Il **Ministro ZAIA** risponde che, come diceva pocanzi il Presidente Errani, quella non è una novità, dal momento che hanno avuto modo di incontrarsi proprio in quella sede con gli assessori regionali.

Aggiunge di aver letto con attenzione le proposte, che sono state ampiamente, profondamente ed esaustivamente presentate e vorrebbe innanzitutto chiarire al tavolo che questa non è una sanatoria che premia pochi furbi. Gli preme sottolineare tale elemento perché si sta diffondendo una leggenda metropolitana, soprattutto a scapito degli agricoltori e degli allevatori che vanno a protestare, secondo la quale quello è un provvedimento fatto per pochi amici.

La ricaduta reale nella distribuzione delle quote di questo provvedimento è pari a 17.000 aziende agricole sulle 40.000 in produzione. Quindi, non è il provvedimento per i cosiddetti "splafonatori".

Desidera, inoltre, rilevare che si è reduci dalla rateizzazione avvenuta nel 2003 ai sensi della legge n. 119. Sostiene che in quella rateizzazione si prevedeva la possibilità di rateizzare il debito nei confronti dello Stato per le aziende agricole del comparto del latte in quattordici anni a interessi zero. Ciò significò allora, riferendosi al 2003, l'adesione di 15.000 aziende, molte delle quali magari ora si lamentano, che hanno splafonato nel 2003 e hanno aderito alla rateizzazione, pagando interessi zero.

Afferma che il provvedimento, invece, non prevede assolutamente sanatorie, perché è molto più rigido di quello adottato nel 2003. Quindi, si chiede per quale motivo nel 2003 non ci fu una così grande opposizione, visto che ora si prevede una rateizzazione concordata con l'Unione europea ad un interesse del 6,5%, visto che oggi, se non si paga una sola rata, salta il sistema. Mentre nel 2003 – ed invita a rileggere la normativa – nella legge si trova scritto "dopo ripetute violazioni" (una frase del genere si sa in Italia che cosa possa significare). Si trova anche scritto che, se una persona continua a essere splafonatore, avrà un aumento della multa del 150%. E rammenta che oggi la multa è di 27 centesimi il chilo e il latte viene pagato sul mercato a 30 centesimi. Dunque, vorrebbe dire pagare una multa di 75 centesimi.

La "conditio sine qua non" per essere parte integrante di questo decreto è quella di pagare la multa. Afferma che lo Stato qui va ad incassare 1,671 miliardi di euro da 8.800 aziende, delle quali 4.264 sono ancora produttrici. Sostiene che qualcuno potrebbe obiettare che 4.264 rappresentano il 10% delle aziende produttrici di latte in Italia. Però, è bene ricordare che queste 4.264 aziende producono il 25% del latte nazionale. Sono aziende innovative, sono aziende che comunque hanno investito.

Dice che può accettare tutto, accettare anche di capire fino in fondo gli emendamenti, e prova ne sia che molti di questi emendamenti sono stati già accolti in sede di Commissione al Senato. Si riferisce, ad esempio, all'abbattimento della soglia del 5%, oppure alla possibilità di distribuire e mettere sullo stesso piano splafonatori e affittuari, o ancora alla volontà di essere più incisivi nell'andare a incassare. Porta ad esempio il fatto che giorno prima è passato un emendamento con cui si stabilisce che fino al pagamento della prima rata, vale a dire fino al 31 dicembre 2009, si bloccano tutti i premi PAC a quelle aziende agricole. Insomma, ci sono tutti quei





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

correttivi che nella rateizzazione del 2003, che ha ricevuto l'assenso di molte delle Amministrazioni che oggi contestano questa rateizzazione, non c'erano.

Vuole infine ricordare che la rateizzazione significa chiudere un contenzioso che dura da venticinque anni. Sostiene che è l'ultima opportunità di regolarizzazione, di legalità estrema e quindi, si possono accettare certamente le osservazioni. Il punto dolente, però, consiste nel fatto che le Regioni dicono di distribuire le quote latte ai sensi della legge n. 119.

Aggiunge inoltre di aver raccolto i dati dagli stakeholders e quindi da tutti i detentori di interesse. In realtà afferma che hanno convocato gli stati generali una decina di volte in questi otto mesi. Tutti hanno detto (associazioni di categoria, sindacati, CIA, Confagricoltura, Coldiretti, Copagri, Unalat, Assolate) di non aumentare la produzione. Il prezzo del latte è stato fissato a 30 centesimi, ma si sa che il latte entra dalla Germania a 18/20 centesimi. Ricorda che è stato chiesto di non aumentare la mungitura, ma per non farlo sono solo tre le categorie che hanno diritto alla distribuzione: il taglio della quota B (sono già dei produttori, ma non operano ancora nella legalità perché attendono la compensazione), gli affittuari e gli splafonatori. In totale, si parla di 17200 posizioni. Quindi, non si può dire agli allevatori che stanno protestando, che questo è un provvedimento per 1500 aziende, perché sarebbe una bugia.

Infatti, dal primo aprile arriveranno a casa le cartelle a 17 mila aziende nelle quali ci sarà l'attribuzione di quota. Un'azienda su due avrà una nuova quota. Questa è la verità. Perché non affidare la questione alle Regioni? Non c'è alcuna volontà di estromettere le Regioni e questi ragionamenti sono stati fatti con i colleghi dato che il Ministro è stato collega per tre anni di questi assessori regionali. Se viene affidata alle Regioni, la legge n. 119 prevede nuova mungitura, perché le categorie di distribuzione sono nuova mungitura.

Coloro che protestano o guidano la protesta, molti di questi capi popolo, sono splafonatori che avevano debiti nei confronti dello Stato fino al 2003 e si sono trovati nel 2003 nella condizione di quelli che oggi hanno ancora un debito da saldare. Le associazioni sindacali sono state informate fino all'ultimo istante sullo stato dell'arte rispetto al decreto. Le grandi sorprese, le grandi proteste si sono apprese di fatto dai media perché quando andavano al Ministero discutevano del decreto, facevano le proposte di aggiustamento, ma non facevano presagire tutta questa contrapposizione. E questo lo dice per correttezza e giustizia di fronte a tutti.

Afferma che tutti gli agricoltori che ha modo di incontrare vengono messi a conoscenza di queste informazioni, cioè che ad esempio la quota non può essere venduta, ma vedo che cadono dalle nuvole. Evidentemente, nelle assemblee bisognerebbe andare a raccontare la verità.

Il Presidente ERRANI dice che, a parte la difesa del decreto, le osservazioni non sono state accolte.

Il Ministro ZAIA ribatte invece che sono state accolte molte osservazioni e ne verranno accolte molte altre di aggiustamento e di correzione in sede parlamentare. Tuttavia, se accogliere le osservazioni vuol dire accogliere la nuova filosofia di distribuzione, cioè l'applicazione della legge n. 119, la risposta è no.

Il Presidente ERRANI ne prende atto, tuttavia vuole chiarire alcune cose, di carattere generale che attiene al tema delle competenze delle Regioni sul tema agricoltura. Continua dicendo che da sempre le Regioni hanno avuto una collaborazione ottima con diversi Ministri dell'agricoltura, mentre oggi hanno dei problemi; tiene poi a precisare che il problema delle competenze sarà tutelato al 100%, comprese le virgole, dalle nomine a tutto il resto.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Aggiunge di essere stato colpito e sorpreso del fatto che non si sia riusciti a trovare un'intesa su un punto così grave. Sa bene che nel 2003 è stata fatta una sorta di sanatoria e come è noto che nel 2003 qualcuno si è messo dall'altra parte ad urlare.

Continua dicendo che se il Paese continuerà a lavorare di sanatoria in sanatoria fino alla vittoria, a suo avviso, si darà un esempio balordo al Paese. Non si avrà mai l'autorevolezza per dire che bisogna rispettare queste norme. Questo è il problema.

Poi dice che se c'erano delle questioni che andavano considerate e si sarebbe dovuta cambiare perfino la legge n. 119. Tuttavia, il segnale che si dà è assolutamente sbagliato.

Afferma inoltre di aver ascoltato alcuni produttori ed aggiunge che quando agricoltori e allevatori dicono che d'ora in avanti non rispetteranno le norme per quello che riguarda lo smaltimento, è chiaro che sono dei segnali preoccupanti.

Secondo lui non è stata soppesata abbastanza la questione. Dopodiché, se passa l'idea che chi urla di più e chi arriva per ultimo prende gli applausi, allora il nostro è un Paese che è destinato a non risolvere mai nessun problema.

Continua dicendo ciò anche in riferimento al rapporto con l'Unione Europea e con la Commissione Europea. Qui sono state stabilite delle date. Il 2003 era il punto di snodo, di svolta: chi c'era dentro e chi non ci voleva essere dentro, e chi non ci voleva essere dentro si assumeva la responsabilità del fatto. Sostiene che questo è un problema molto serio.

Dopodiché ciascuno valuterà i percorsi, anche di ricorsi alla Corte, rispetto a questo problema e se, tra due anni o un anno e mezzo, la Corte dovesse dare ragione alle Regioni, dice di non sapere che cosa potrà succedere ed invita quindi a riflettere.

Il **Ministro ZAIA** assicura che non c'è alcuna volontà di chiusura nei confronti delle Regioni, prova ne sia che oltre al provvedimento in esame ne esiste un altro, che sarà oggetto di discussione, per la spartizione di 420 milioni di euro, riguardante l'articolo 68.

Aggiunge che vi sono anche altre partite, come quella delle nomine e, quindi, di tutta la riformulazione dei Consigli di amministrazione degli Enti, così come è previsto.

Gli spiace che si dia una lettura nel senso di voler mantenere una totale chiusura. La totale chiusura nasce dal fatto che, comunque, dal confronto avuto le posizioni erano ovviamente contrapposte.

Sostiene che può assicurare che con questo provvedimento, ma lo dice per chiarezza, si dia corso al negoziato comunitario Health Check: questo fa parte del documento del negoziato comunitario che prevede la soluzione del problema italiano e prevede anche tutti gli elementi di controllo, come è previsto dalla Commissione europea.

Vuole ribadire per l'ultima volta che questo non è il provvedimento per chi urla di più, ma è un provvedimento che porta ad andare all'incasso di una multa di 1 miliardo 671 milioni.

Il **Presidente ERRANI** dice di essersi espresso male, di aver usato il tempo sbagliato: di chi "ha urlato" di più.

Il **Ministro ZAIA** dice che ci sono 8.800 aziende, di cui 4 mila non hanno più le vacche in stalla, le quali sono debitorie nei confronti dello Stato e che lo Stato va ad incassare ad un interesse del 6,5%.

Il **Ministro FITTO** dice che dal tono gli sembra di capire che il parere è negativo.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** è dell'avviso che si debba recuperare il rapporto tra il Ministero e le Regioni, portando, ad esempio, la questione del commissariamento degli enti, appresa da un decreto, mentre c'era un impegno del Ministro Fitto e del Sottosegretario Letta che provvedimenti del genere non sarebbero stati mai emessi.

Il **Ministro ZAIA** precisa che l'emendamento sugli enti è stato fatto in Parlamento.

Il **Presidente ERRANI** dice che il Governo avrebbe dovuto esprimere parere negativo per l'impegno che aveva preso con le Regioni, all'emendamento proposto da chicchessia: destra, sinistra, centro, sopra, sotto, non importa, ma c'era un impegno da rispettare e ribadisce il parere negativo.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE NEGATIVO** sullo schema di disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 5 febbraio 2009, n. 4 recante "Misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero-caseario", salvo l'accoglimento nelle opportune sedi parlamentari degli emendamenti contenuti nel documento allegato (all. 1), parte integrante del presente atto.
(All. 21)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 2/B dell'o.d.g., che reca: «Acquisizione della designazione di tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome in seno al Comitato di valutazione per l'esame e la selezione dei programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo ».

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica quali componenti in seno al comitato in oggetto gli esperti: dottor Peppino Ranieli, dottor Roberto Barichello, dottor Piergiorgio Laudisa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** quali rappresentanti regionali in seno al Comitato di valutazione per l'esame e la selezione dei programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore oleicolo, i dottori:
Peppino Ranieli regione Calabria
Roberto Barichello regione Liguria
Piergiorgio Laudisa regione Puglia

(All. 22)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ROLLANDIN**, a proposito di buoni rapporti, dice di voler fare una precisazione, anche a nome delle Regioni a statuto speciale, chiedendo se fosse possibile, in una prossima riunione, fare una specificazione sull'atteggiamento nei confronti delle Regioni a statuto speciale.

Aggiunge che si assiste, in diverse occasioni, ad affermazioni, anche da parte di membri di Governo, che preoccupano un po' circa la situazione costituzionale delle Regioni a statuto speciale, nel momento in cui si discute di federalismo fiscale.

Crede che si sia ragionato con tutte le altre Regioni su un testo che alla fine ha visto l'unanimità ed è per questo che, se fosse possibile, gradirebbe un chiarimento, onde evitare dichiarazioni libere, contestazioni, oppure affermazioni che venendo poi, in qualche modo, ad effetto trascinarsi, rischiano di minare questo rapporto a cui tengono e in cui credono.

Il **Ministro FITTO**, a tale riguardo, pensa di poter dire che le Commissioni congiunte, alla Camera, stanno affrontando una discussione generale, essendo infatti un tema ricorrente in tutti gli interventi di tutti i gruppi parlamentari, che dedicano all'argomento un'attenzione particolare.

Aggiunge che vuole già comunicare che presso il suo Ministero sarà istituita una Commissione che verificherà le condizioni attuali e i risultati e successivamente ci sarà un confronto con le Regioni. Il testo del federalismo quindi non dovrebbe affrontare il tema, anche per le note, esistenti implicazioni di carattere costituzionale.

La **Presidente LORENZETTI** dice che in Conferenza i Presidenti hanno affrontato due questioni che devono essere portate al tavolo, con la presenza del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del Ministro dell'economia e delle finanze. La prima concerne le vicende UNIRE, che riveste aspetti di carattere finanziario, che riguardano la razza equina. La seconda questione riguarda una norma della Finanziaria 2001, che prevedeva che il 50% della tassa di concessione per le licenze di caccia dovesse essere trasferito alle Regioni. Così è stato fino al 2003. Dal 2004, però, questo non è più avvenuto.

C'è quindi la necessità di mettersi seduti e di capire, affrontando nel merito la questione, cosa fare per l'una e per l'altra questione, in una delle prossime riunioni, se è possibile, con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e col Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Ministro FITTO** afferma che la seconda parte si possa ritenere già accolta, mentre per quanto riguarda la prima, se ne parlerà la volta successiva.

La **Presidente LORENZETTI** aggiunge che arriverà, ovviamente, una lettera formale da parte delle Regioni.

Il **Ministro FITTO**, non essendovi ulteriori osservazioni, dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-Regioni, alle ore 16,00.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI :

Punto 1A	All. 1	Rep. n. 40/CSR del 26.02.2009
Punto 2A	All. 2	Rep. n. 19/CSR del 26.02.2009
Punto 3A	All. 3	Rep. n. 20/CSR del 26.02.2009
Punto 3A ter	All.4A	Documento Conferenza Regioni e Province autonome
	All. 4	Rep. n. 39/CSR del 26.02.2009
Punto 4A	All. 5	Rep. n. 32/CSR del 26.02.2009
Punto 5A	All. 6	Rep. n. 24/CSR del 26.02.2009
Punto 6A	All. 7	Rep. n. 23/CSR del 26.02.2009
Punto 7A	All. 8	Rep. n. 22/CSR del 26.02.2009
Punto 8A	All. 9	Rep. n. 37/CSR del 26.02.2009
Punto 8Abis	All. 10A	Documento Conferenza Regioni e Province autonome
	All. 10	Rep. n. 35/CSR del 26.02.2009
Punto 8Ater	All. 11	Rep. n. 32/CSR del 26.02.2009
Punto 9A	All. 12	Rep. n. 38/CSR del 26.02.2009
Punto 10A	All. 13	Rep. n. 33/CSR del 26.02.2009
Punto 11A	All. 14	Rep. n. 25/CSR del 26.02.2009
Punto 12A	All. 15	Rep. n. 31/CSR del 26.02.2009
Punto 13A	All. 16	Rep. n. 28/CSR del 26.02.2009
Punto 14A	All. 17	Rep. n. 27/CSR del 26.02.2009
Punto 15A	All. 18	Rep. n. 26/CSR del 26.02.2009
Punto 16A	All. 19	Rep. n. 29/CSR del 26.02.2009
Punto 16Abis	All. 20	Rep. n. 30/CSR del 26.02.2009





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Punto 1B

All. 21A

Documento Conferenza Regioni
e Province autonome

All. 21

Rep. n. 34/CSR del 26.02.2009

Punto 2B

All. 22

Rep. n. 36/CSR del 26.02.2009

